COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA 22 Marzo

Trova hashish, lo ingerisce e sta male: bambina salvata

Comiso. Il grave episodio nel parco giochi della villa comunale Liuzzo: «È allarme». La sindaca: «Hai interferito nelle indagini»

VALENTINA MACI

COMISO. Una bimba di 16 mesi gioca sullo scivolo e trova dell'hashish, la ingerisce e sta male. E' accaduto nel parco della villa comunale dove ci sono i giochi per i bambini. Un momento di gioia che si trasforma in un incubo. La piccola adesso sta bene ma sono stati momenti concitati quando ha iniziato a vomitare e la madre ha chiamato i carabinieri.

La sicurezza delle aree per i bambini è sempre più un problema nella città casmenea dove si susseguono con non proprio poca regolarità fatti spiacevoli ma non era mai successo nulla di così grave. Interviene il consigliere Salvo Liuzzo di Coraggio Comiso ed è subito botta e risposta con il sindaco Maria Rita Schembari. «Il rischio è stato grande. Siamo tutti a conoscenza - sottolinea Liuzzo - dei problemi legati alla microcriminalità che, con cadenza pressoché quotidiana, attanagliano Comiso. Il fenomeno genera grande inquietudine nelle famiglie comisane. Il tema della sicurezza è diventato un'emergenza e, sicuramente, non è tenendo nascosti all'opinione pubblica certi episodi che si contribuisce a risolvere il problema». Il sindaco Schembari ha prontamente risposto: «Sono doviziosamente a conoscenza di quanto accaduto il 13 marzo presso la bambinopoli della villa comunale. Cosa di cui, al contrario, il consigliere Liuzzo non ne è affatto. Come non è affatto a conoscenza di altre cose, a tal punto da procurare inutili allarmismi presso i cittadini di Comiso. Venuta a conoscenza dell'accaduto, immediatamente ho contattato le forze dell'ordine, nello specifico i carabinieri, che avevano già avviato le dovute indagini. Grazie alle videocamere di sorveglianza di cui la villa è dotata, gli inquirenti, acquisiti i video, hanno proceduto e le indagini sono in corso. Mi è stato inoltre caldamente raccomandato di non diffondere alcuna notizia in merito, proprio per non inficiare le indagini che si stanno conducendo. Cosa che invece, senza alcuno scrupolo, ha fatto il consigliere Liuzzo. È gravissimo. Infatti, sarà valutato se intervenire su questa uscita pericolosa del consigliere in questione. Ed è ancora più grave che a sollevare allarmismi inutili ed entrare a gamba tesa nelle indagini in corso, sia una persona che si erige ancora a tutore del bene dei cittadini».

Contrattacca Liuzzo: «Le farneticanti affermazioni della prima cittadina dimostrano l'assoluta incapacità di gestire le criticità del nostro territorio. E, come avevo ampiamente previsto, vengo accusato di essere allarmista. Addirittura, ergendosi nel nuovo ruolo di magistrato inquirente, la sindaca ritiene che io avrei contribuito a turbare le indagini in corso per un fatto, tra l'altro, accaduto il 13 marzo scorso. Questa interpretazione maccheronica del diritto mi fa sorridere, così come l'ennesimo maldestro tentativo della sindaca di rigirare la frittata accusando gli avversari. Ma non è finita qui: la sindaca dichiara che "sarà valutato se intervenire su questa uscita pericolosa". In che modo vorrebbe intervenire? Vorrebbe per caso impedire ad un pubblico ufficiale di raccomandare prudenza alle famiglie comisane?».

AEROPORTI

A Catania e Comiso più rotte e traffico «La sfida del cargo»



CATANIA. Un'estate che si preannuncia ricca di tante nuove destinazioni per gli aeroporti di Catania e Comiso, in più piani di sviluppo del settore cargo che mirano a far crescere l'economia del territorio con investimenti cospicui da parte del governo regionale. Ieri in conferenza stampa la Sac, società di gestione dei due aeroporti, ha presentato la "Summer 24", stagione che andrà da fine marzo a fine ottobre, e le previsioni per la settimana di Pasqua, che vedranno transitare più di 230.000 passeggeri con un aumento di circa il 4% rispetto al 2023: «La rete aeroportuale di Catania e di Comiso - ha spiegato l'ad di Sac, Nico Torrisi - agisce come propulsore dello sviluppo turistico ed economico della regione. Abbiamo da Catania quasi 100 rotte, con l'aggiunta quest'anno di Dublino e di Tunisi e i maggiori hub come Dubai, Francoforte, Istanbul, Monaco, che consentono i collegamenti verso l'Oriente, Usa e America meridionale». Aveva dunque visto giusto il presidente di Enac, Pierluigi Di Palma, nel definire la rete aeroportuale di Catania e Comiso come «Hub del Mediterraneo»: le nuove rotte e l'aumento delle rotazioni su snodi come Milano e Roma dovrebbero consentire una maggiore concorrenza e competitività delle tariffe.

Anche a Comiso si prevede nei prossimi mesi un importante sviluppo: 16 rotte e un traffico passeggeri che aumenterà di più del 50% rispetto all'anno scorso, con 9 compagnie che collegheranno lo scalo - oltre che con 10 aeroporti italiani - anche con Francia, Spagna (annunciata ieri la nuova rotta su Barcellona), Albania, Slovacchia e Polonia.

Proprio riguardo allo scalo di Comiso e alla progettazione dell'area cargo, fondamentale per lo sviluppo dell'export isolano, ottime notizie arrivano dal governo regionale, che lavora a un cronoprogramma per completare l'infrastruttura, per la quale è stato previsto l'inserimento nel Fsc. «Il bando per l'attività progettuale dell'area cargo si chiuderà il 19 aprile», afferma Torrisi «Ringraziamo il presidente Schifani per aver dato impulso all'intero piano, per la disponibilità a finanziare quest'opera, che accrescerà ulteriormente il valore strategico dello scalo di Comiso, e in generale per il costante supporto alle attività e ai progetti di Sac per entrambi gli aeroporti».

RAGUSA: PRIMA RIUNIONE DEL COMITATO

«Aeroporti di Comiso e Catania da unire con le ferrovie»



RAGUSA. Avviare un iter di programmazione concreta per il collegamento, attraverso la ferrovia, degli aeroporti di Comiso e Catania. Questo l'obiettivo dell'apposito comitato nato a seguito del convegno "Un treno per il futuro" organizzato dall'assessore Giorgio Massari lo scorso settembre e che ha posto nel dibattito pubblico la necessità di un collegamento ferroviario veloce tra l'aeroporto di Comiso e lo scalo di Catania.

Ieri pomeriggio, presso la sede dell'assessorato allo Sviluppo economico, si è svolto il primo incontro. «Un ottimo inizio per questo omitato ampio e variegato. Ci siamo aggiornati a breve, entro il prossimo mese, perché vogliamo convocare il responsabile regionale di Rfi, Maurizio Infantino, che ha fatto una dichiarazione importante a proposito del completamento del progetto di collegamento della Ragusa-Vizzini con l'aeroporto di Comiso», ha spiegato Massari. «Tre i punti cardini che il comitato ha inteso intestarsi - ha aggiunto - partendo dalla costruzione di una diramazione dalla linea ferroviaria Gela-Ragusa, precisamente in un punto intermedio fra le stazioni di Vittoria e Comiso, verso l'aeroporto Pio La Torre. Ed ancora, la costruzione di una stazione ferroviaria presso l'aeroporto di Comiso e la costruzione di una nuova linea aeroporto di Comiso-Vizzini Scalo, da dove si innesterebbe sul tracciato esistente e giungerebbe alla fermata di Fontanarossa e a Catania centrale».

L. C.

Comiso, due giornate dedicate al genio di Gesualdo Bufalino

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Bufalino fra i poeti del secondo Novecento. È il titolo del convegno promosso e organizzato dalla Fondazione Bufalino dedicato allo scrittore comisano che oggi, a partire dalle 16,30, e domani, inizio ore 10, sarà ospitato presso l'auditorium Carlo Pace. Si vuole così riconsiderare la valenza delle liriche di Bufalino, raccolte soprattutto nel libro "L'amaro miele", nell'ambito della poesia italiana di secondo '900.

D'alto profilo, un autentico parterre de roi, i relatori che si alterneranno al microfono, studiosi e docenti di letteratura italiana delle Università di Catania (Felice Rappazzo, Antonio Sichera, Giuseppe Traina), di Bologna (Gino Ruozzi), di Zurigo (Pietro De Marchi), di Palermo (Roberto Deidier), di Messina (Novella Primo) e del Salento (Fabio Moliterni). Le loro relazioni consentiranno di capire meglio la poesia di Bufalino sullo sfondo delle principali linee di tendenza, o almeno di alcune di esse, della poesia italiana del secondo dopoguerra, in consonanza o dissonanza con "voci" come quelle di Eugenio Montale, Vittorio Sereni, Giorgio Caproni, Salvatore Quasimodo, Pier Paolo Pasolini, Franco Fortini, Vittorio Bodini, Giorgio Orelli, Sandro Penna, Angelo Maria Ripellino. Aprirà i lavori la relazione del direttore scientifico della Fondazione Bufalino, Nunzio Zago dopo i saluti istituzionali del presidente della fondazione Pippo Digiacomo e del sindaco Maria Rita Schembari. A conclusione del convegno, sarà presentato il libro "Ladri di luce", curato da Lavinia Spalanca.

SERIE C/F

L'Ardens ospiterà l'Aurora Siracusa Ultima gara in casa

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Ultima partita casalinga domenica per l'Ardens Comiso contro l'Aurora Siracusa. Campionato di volley femminile di Serie C, pertanto, ormai in dirittura d'arrivo per un'Ardens più che mai tranquilla e col quarto posto ormai quasi acquisito a due giornate dal termine. Un match, quello con le siracusane, in cui l'Ardens appare nettamente favorita contro un'Aurora ultima in classifica con sei punti ma appaiata con la Wecondor Catania. Per le ospiti, che chiuderanno il loro campionato proprio a Comiso perché osserveranno il turno di riposo nella giornata conclusiva del campionato, si tratta dell'ultima occasione di racimolare punti e sperare di agganciare i play out evitando la retrocessione diretta. Impresa disperata ma non impossibile se dovessero cogliere un successo pieno al Paladavolos. A vincere e congedarsi dal proprio pubblico coi tre punti, ovviamente, ci tiene anche l'Ardens, reduce dal successo esterno contro l'altro team aretuseo, cioè l'Eurialo.



Una vittoria al tie break (2-3; parziali set 25-18, 25-21, 11-25, 15-25, 11-15) ottenuta in rimonta dopo aver ceduto i primi due set alle siracusane dell'Eurialo. La squadra allenata da Francesca Giucastro è stata sorpresa da una condotta di gara delle avversarie quasi perfetta che sembrava aver incanalato il match a senso unico. Invece, nel terzo set è avvenuta la metamorfosi, con le comisane salite improvvisamente in cattedra e le siracusane incapaci di reagire. Si è così arrivati al 2-2 e al tie break comisane brave.

Il mondo imprenditoriale cerca un confronto utile con il mondo istituzionale

Eventi. Tavolo tecnico questa mattina a palazzo della Provincia voluto da "La Sicilia" e Dse per cercare soluzioni sul territorio

GIUSEPPE LA LOTA

RAGUSA. Il tavolo tecnico itinerante sulle problematiche socio-economiche della Sicilia oggi fa tappa a Ragusa. La provincia iblea, che non a torto viene spesso indicata come "l'isola nell'isola" della Sicilia, non è immune da criticità sociali ed economiche. Il "Tavolo tecnico", organizzato dalla Dse pubblicità e da "La Sicilia", si svolgerà dalle 9,30 presso la sala conferenze "Gianni Molè" del Libero consorzio di Ragusa messo a disposizione dal commissario straordinario Patrizia Valenti.

Parteciperanno all'evento moderato dal responsabile provinciale del quotidiano Giorgio Liuzzo, l'editore Domenico Ciancio, il caporedattore Leonardo Lodato, il sindaco di Ragusa Giuseppe Cassì e altri sindaci dei Comuni iblei. I lavori si avvarranno anche del contributo di autorevoli esponenti del mondo commerciale e imprenditoriale ragusano: Alessandro Angelica della Bapr; Stefano Ricca, titolare Riccalt; Pierluigi Catalfo del Consorzio universitario ibleo; Gregorio Lenzo, presidente Confcommercio sezione di Vittoria; Gianluca Zaccaria dell'Ance Ragusa, Carmelo Caccamo della Cna Ragusa, Leonardo Licitra di Sicindustria Ragusa.

«Si tratta di un piano di incontri organizzati dal giornale La Sicilia nelle varie province dove il quotidiano è presente - dice Paolo Oliveri della Dse - Dei veri e propri tavoli tecnici su vari aspetti del territorio, nel caso di Ragusa dedicati alle piccole e medie imprese e loro qualità/bontà ma anche sugli aspetti negativi tipo la viabilità». Insomma, si cercherà di affrontare vari quesiti cercando di dare risposte concrete e possibili soluzioni. Tra i vari temi, la sicurezza dei dati aziendali minacciati dagli hacker. Cosa fare in caso di attacco e come difendersi? Diversi i temi anche accattivanti come l'eccessiva burocrazia in Sicilia, bonus vari, contributi al 90%, arterie stradali e ponte sullo Stretto, iniziative atte ad arginare il fenomeno migratorio dei giovani siciliani che vanno a cercare lavoro al nord dopo avere concluso gli studi.

«Siamo stati lieti di aderire all'iniziativa "Fare impresa" - dice il commissario straordinario Patrizia Valenti - temi verso i quali il Libero Consorzio è stato molto sensibile. Ben vengano idee del genere perché servono a creare un rapporto sinergico nella filiera imprenditoriale verso la quale gli enti pubblici sono chiamati a fornire il massimo supporto».

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2024/03/21/bimba-di-16-mesi-ingoia-pezzo-di-hashish-alla-villa-di-comiso/

https://www.ildomanibleo.com/2024/03/22/hashish-nello-scivolo-alla-villa-di-comiso-botta-e-risposta-tra-liuzzo-e-il-sindaco/

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/03/21/attualita/comiso-bambina-trova-e-ingoia-hashish-la-replica-del-sindaco-al-consigliere-liuzzo/

https://www.ragusaoggi.it/la-nuova-stagione-estiva-dellaeroporto-di-comiso-si-vola-anche-fino-a-barcellona-ecco-tutte-le-novita/

https://www.ragusaoggi.it/bimba-di-16-mesi-ingerisce-hashish-alla-villa-comunale-di-comiso/

https://www.ragusaoggi.it/le-giornate-fai-di-primavera-in-provincia-di-ragusa-ecco-i-luoghi-che-saranno-aperti-al-pubblico/

https://www.ragusaoggi.it/comiso-due-giorni-dedicati-a-gesualdo-bufalino-fra-i-poeti-del-secondo-novecento/

https://www.ragusaoggi.it/i-ficus-espiantati-dellex-chiesa-del-gesu-a-comiso-le-polemiche-non-si-placano/

https://www.ragusaoggi.it/a-comiso-e-stato-attivato-un-servizio-di-assistenza-e-di-ascolto-per-malati-di-alzheimer/

https://corrierediragusa.it/2024/03/21/la-citta-di-comiso-scossa-dalla-tragedia-sfiorata-della-bimba-di-16-mesi-che-ha-ingoiato-un-pezzo-di-hashish-mentre-giocava-alla-villa-comunale/

https://corrierediragusa.it/2024/03/21/bimba-di-16-mesi-trova-e-ingoia-un-pezzo-di-hashish-al-parco-giochi-della-villa-comunale-di-comiso-salva-per-puro-miracolo/

https://www.ragusanews.com/cronaca-bimba-di-16-mesi-ingerisce-hashisc-alla-villa-comunale-di-comiso-199772/

https://www.ragusanews.com/lettere-in-redazione-sui-ficus-estirpati-a-comiso-ristabiliamo-la-verita-199771/

https://www.ragusanews.com/appuntamenti-comiso-due-giorni-dedicati-a-gesualdo-bufalino-199776/

https://www.ragusah24.it/2024/03/21/comiso-bambina-trova-e-ingoia-hashish-alla-villa-comunale-salva/

https://www.ragusah24.it/2024/03/21/comiso-replica-del-sindaco-sullepisodio-alla-villa-comunale/

https://www.ragusah24.it/2024/03/21/comiso-in-estate-si-vola-per-barcellona/

https://ragusa.gds.it/articoli/cronaca/2024/03/21/comiso-bimba-di-16-mesi-trova-e-inghiotte-hashish-alla-villa-comunale-salvata-dai-medici-bec218fa-ff4e-4a66-bc00-982ae2b74335/

https://www.lasicilia.it/ragusa/pasqua-comisana-i-riti-e-le-tradizioni-al-via-2083820/

https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-due-giorni-dedicati-a-gesualdo-bufalino-2083105/

https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-bambina-di-16-mesi-trova-e-ingoia-pezzo-di-hashish-alla-villa-comunale-salva-per-miracolo-2082579/

https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-il-sindaco-interviene-sul-caso-della-bambina-che-ha-ingerito-frammento-di-hashish-non-ho-detto-nulla-per-evitare-di-inficiare-le-indagini-in-coso-2083019/

https://www.radiortm.it/2024/03/21/comiso-bimba-trova-e-ingoia-hashish-alla-villa-comunale-salva/

https://www.nuovosud.it/articoli/233859-cronaca-ragusa/comiso-bimba-di-16-mesi-ingoia-pezzo-di-hashish-mentre-gioca-ai

https://www.novetv.com/comiso-bambina-ingerisce-hashish-dichiarazioni-del-sindaco/

https://www.lopinioneragusa.it/l-assessore-romano-reande-noto-che-da-ieri-eattivo-il-servizio-a-favore-di-soggetti-con-patologia-alzheimer/

CONFERMA SU PALERMO E CATANIA, PRODURRANNO 50 MW DI ENERGIA E TARI PIÙ BASSA

Piano rifiuti, primo sì della Regione «Due termovalorizzatori pubblici»

PALERMO. Integrare e adeguare la rete impiantistica esistente, consentire il recupero energetico, la riduzione dei movimenti dei rifiuti e una maggiore protezione dell'ambiente, anche attraverso la realizzazione di due termovalorizzatori per la chiusura del ciclo. Sono questi i principali contenuti del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti della Sicilia, apprezzato dal governo Schifani nel corso della Giunta di ieri pomeriggio.

I termovalorizzatori - ad esclusiva iniziativa e realizzazione pubblica - sono la grande novità del Piano e saranno costruiti in aree idonee delle due maggiori città metropolitane, Palermo e Catania. Una scelta che tiene conto di fattori geografici, per essere al servizio delle due macro-aree della Sicilia occidentale e orientale con la relativa viabilità, e per la presenza di impianti esistenti o di prossima realizzazione.

«Il provvedimento adottato in Giunta - afferma il governatore Renato Schifani - è il segnale tangibile dell'accelerazione che il mio governo intende dare alla soluzione del problema dei rifiuti in Sicilia. Un mese fa sono stato nominato commissario straordinario con decreto del presidente del Consiglio dei ministri e subito mi sono messo al lavoro su questo fronte. Il Piano prevede anche la realizzazione di due termovalorizzatori che avranno un costo presuntivo di 800 milioni: saranno impianti costruiti con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021/2027 e la gestione verrà affidata a operatori di mercato selezionati con procedura ad evidenza pubblica. Questo significa che l'investimento a carico degli utenti e il suo ammortamento è nullo. Nello stesso tempo, garantiranno risparmi nello smaltimento dei rifiuti a carico dei Comuni e una produzione di energia che comporterà ricavi: tutto ciò si tradurrà concretamente nella riduzione della Tari per i cittadini».

«Vogliamo cambiare approccio rispetto al tema: i rifiuti - ha sottolineato Schifani - sono una risorsa che va valorizzata e trasformata in energia per realizzare così, e per la prima volta, una vera economia di scala. Senza perdere di vista, comunque, il raggiungimento del target fissato dalla direttiva 2018/851 dell'Unione europea che prevede al 2035 una percentuale di recupero e riciclaggio, legati all'incremento della raccolta differenziata, pari ad almeno il 65%. Un obiettivo che vogliamo raggiungere, nel più breve tempo possibile, attraverso campagne mirate di sensibilizzazione, miglioramento dell'impiantistica esistente, controllo del territorio e contestuali sanzioni».

Gli impianti per il loro funzionamento assorbiranno il 30% dell'energia prodotta, mentre il restante 70% verrà immesso sul mercato producendo un ulteriore ricavo che concorrerà alla riduzione della tariffa di ingresso. Secondo le stime, avranno un fabbisogno di 600mila tonnellate all'anno per una produzione di 50 MW di energia elettrica. Negli altiforni di incenerimento verranno immessi rifiuti solidi urbani solo dopo un trattamento meccanico biologico che li priverà di elementi ferrosi e frazioni omogenee "nobili" che possono essere avviate al ciclo di recupero. E in tal senso il nuovo Piano prevede anche l'ottimizzazione della rete impiantistica esistente e la realizzazione di quella nuova per il pre-trattamento dei rifiuti. Contemporaneamente, si ridurrà notevolmente il traffico necessario per il loro trasporto, annullando anche la presenza di rifiuti maleodoranti o percolanti, sia nei mezzi circolanti che nelle zone di stoccaggio.

Il cronoprogramma prevede l'approvazione definitiva del Piano dopo avere acquisito i relativi pareri ambientali, nel rispetto delle norme europee, entro luglio, per potere poi avviare subito la progettazione degli impianti.

L'INTERVISTA

Salvini: «In Sicilia non solo il Ponte»

Il ministro. «Per l'Isola 39 miliardi di investimenti di Fs e quasi 17 di Anas in dieci anni»

MARIO BARRESI

Ministro Salvini, sul Ponte la accusano di correre troppo. È una sua priorità ed è nel programma del governo, ma non c'è il rischio che per rispettare la deadline di luglio 2024 si sbagli qualcosa?
«Siamo determinati a realizzare il Ponte dopo decenni di chiacchiere e di troppi no, inizieremo i lavori quando tutto sarà chiaro e definito ma non voglio perdere tempo».

Il fronte del no, fra esposti e fischi a Ciucci, è agguerrito. La preoccupa lo scenario del referendum annunciato da Bonelli e Fratoianni? Magari vincerebbe il No trascinato dai voti del Nord...
«Mi dispiace che alle idee e ai progetti la sinistra preferisca reagire con insulti e carte bollate. Non sono preoccupato, d'altronde il Pci era contrario perfino all'Autostrada del Sole...».

Unioncamere ha presentato un "libro bianco" con le 15 opere prioritarie per la Sicilia. Lei ha contezza dei bisogni infrastrutturali dell'Isola? Cosa sta facendo oltre ad accelerare sul Ponte?
«Il Ponte serve proprio perché, a differenza del passato, c'è un piano di investimenti senza precedenti in Sicilia e Calabria. Nelle ultime ore il Cipess ha confermato interventi da 172 milioni nel contratto di programma Anas per la Sicilia. Come Fs, per la Sicilia sono previsti circa 39 miliardi di cui quasi 17 per Anas nel piano decennale. La Lega rivendica di aver voluto un piano di investimenti straordinario per la Sicilia che non ha precedenti nella storia».

Ritiene corretto che 1,3 miliardi di cofinanziamento per l'opera sullo Stretto siano stati prelevati dal "tesoretto" del Fsc della Sicilia? Se il Ponte è un'opera strategica nazionale perché non dev'essere interamente a carico dello Stato?
«Perché è un'opera a vantaggio di tutto il territorio nazionale ma che ricade sulla Sicilia e sulla Calabria, tanto che ci saranno molte opere a contorno del ponte dando concretezza a quella coesione territoriale voluta da Bruxelles. Aggiungo che anche Lombardia e Veneto contribuiscono alle Olimpiadi Milano Cortina, che daranno lustro a tutto il Paese. E la Sicilia ha ottenuto quasi 6 miliardi di fondi Fsc, la Lombardia meno di uno.

Lo stesso ragionamento vale anche per i termovalorizzatori? Il presidente Schifani, in veste di commissario avrà 800 milioni per due impianti che la Lega invoca da anni ma che non tutti, anche nel centrodestra siciliano, spingono allo stesso modo...
«Nelle regioni dove la Lega governa da più tempo i termovalorizzatori ci sono e lo smaltimento dei rifiuti è un vantaggio per la collettività».

Il "barattto" fra lei e Meloni, autonomia differenziata in cambio di premierato, è stato rinviato a dopo le Europee. La premier temeva di perdere voti al Sud per la vostra riforma che qualcuno ha ribattezzato «secessione dei ricchi»?
«No, e mi sorprendono che ci siano dei dubbi sull'autonomia in una regione fieramente autonomista come quella siciliana».

A proposito di elezioni. I suoi rivali, anche interni, sperano che il voto di giugno sia la spallata definitiva alla leadership di Salvini. Cosa sta facendo, oltre ai debiti scongiuri, per evitare questo scenario?
«Sono fantasie giornalistiche che si ripropongono da anni».

La svolta "moderata" di Meloni, che flirta con Biden e ammicca a von der Leyen, per la Lega apre invece degli spazi a destra. Voi a Bruxelles avete altre idee...
«Noi non cambiamo idea e siamo sempre dalla stessa parte: diciamo che vanno difesi gli interessi italiani ed europei contro alcune follie come l'obbligo di auto elettrica, il cibo sintetico, la stangata sulla casa, l'immigrazione incontrollata».

A proposito di destra. Da settimane si vocifera di una candidatura di Stancanelli, eurodeputato eletto con FdI che l'ha "ripudiato", nella lista della Lega. È solo fantapolitica?
«Raffaele Stancanelli, di cui conosco lo stile e il profilo di bravo amministratore e apprezzato eurodeputato, sarebbe un peccato disperdesse questo patrimonio di esperienza per la Sicilia. Per questo mi farebbe piacere parlarne con lui».

m.barresi@lasicilia.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRONTE DEL NO. Non mi spaventano gli esposti ai pm della sinistra, né la minaccia del referendum: loro erano pure contro l'Autostrada del Sole... Opera sullo Stretto col "tesoretto" Fsc siciliano? Lombardia e Veneto contribuiscono su Cortina

I NODI POLITICI. La svolta moderata di Meloni in Ue ci isola a destra? Noi sempre dalla stessa parte Spallata alla leadership, fantasie giornalistiche Stancanelli con la Lega? Apprezzo stile e valore patrimonio da non disperdere: vorrei parlargli

BRUXELLES

Spina Salvini e rebus Ursula Meloni al bivio e qualche imbarazzo

MICHELE ESPOSITO

BRUXELLES. Il vertice delle grandi scelte sulla difesa e sul Medio Oriente è, in fondo, anche il primo vero summit di fine legislatura. Ed è una riunione alla quale Giorgia Meloni è approdata con qualche certezza in meno sulla conferma di Ursula von der Leyen alla Commissione Ue e con l'ombra di Matteo Salvini a oscurare il ruolo che la premier si è ritagliata nelle alleanze occidentali e filo-ucraine. A Bruxelles le parole al miele del leader della Lega sulle elezioni in Russia, giunte ben prima delle congratulazioni ufficiali di Viktor Orban a Vladimir Putin, non sono certo sfuggite. Sul partito di Salvini il cordone sanitario istituito cinque anni fa dalla maggioranza europeista non sarà rimosso. Ma non c'è solo il vice premier e ministro dei Trasporti a creare qualche grattacapo al capo del governo. E' la sua alleanza con von der Leyen, architrave di questo primo anno e mezzo di Meloni da



Giorgia Meloni

leader europea, a sortire qualche dubbio. Da quando è stata candidata ufficialmente dal Ppe, von der Leyen è stata oggetto di critiche, riserve, perplessità. I liberali e i socialisti le faranno pagare un prezzo molto alto in cambio del loro sostegno. All'interno del Ppe, c'è una nutrita fronda che rema contro l'ex ministra della Difesa tedesca. La sua apertura alle destre, sebbene sia stata benedetta e guidata dal leader dei popolari Manfred Weber, ad ampie fette della maggioranza Ursula continua a non piacere.

In mattinata, nella riunione del Ppe pre-summit, la presidente della Commissione ha avuto un faccia a faccia con il ministro degli Esteri Antonio Tajani. La fedeltà degli azzurri è ferrea nei confront i dei popolari, forse lo è meno nei confronti di von der Leyen. E alla riunione Weber ha lanciato ufficialmente la candidatura a presidente dell'Eurocamera di colei che viene indicata come uno dei piani B del Ppe, Roberta Metsola. Di top job, nei capannelli a margine del Consiglio europeo, probabilmente se ne è parlato.